

The image shows the exterior of a building with a sign that reads "Centro Oncologico CALCIT". The building has a light-colored facade with grey accents around the windows and entrance. In the foreground, there are several pink roses and green foliage. The sky is overcast.

Centro Oncologico CALCIT

**Relazione
Missione**

al 31/12/2025

**Calcit Arezzo Odv
Fondato nel 1978**

Bilancio di esercizio

Dati identificativi dell'ente

Denominazione:	CALCIT COMITATO AUTONOMO PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sede:	VIA XXV APRILE 12 52100 – AREZZO (AR)
Partita IVA:	01307400513
Codice Fiscale:	01307400513
Forma Giuridica:	ALTRI ENTI ED IST. CON PERS. GIUR.
Numero di iscrizione al RUNTS:	80756
Sezione di iscrizione al registro:	
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	
Attività diverse secondarie:	No

BILANCIO AL 31/12/2025

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Relazione di missione al 31/12/2025

PARTE GENERALE

Il Calcit è divenuto, da ODV, soggetto iscritto al Runts a pieno titolo; come tale, acquisisce le caratteristiche normative (e il conseguente pieno riconoscimento legale) della propria attività incentrata esclusivamente sulle incessanti azioni di volontariato a vantaggio della collettività cittadina.

Ciò ha comportato l'emersione nel bilancio in oggetto di valori stimati (immobili) che fino al 2021, pur essendo già addivenuti al patrimonio disponibile del Calcit per successione ereditaria, venivano contabilizzati solo al momento della loro trasformazione in risorse liquide a mezzo cessione.

Oltre a ciò il fondo di dotazione, baluardo contabile volontario da sempre tenuto nella massima considerazione, è divenuto livello invalicabile per poter mantenere l'iscrizione a Registro Unico del Terzo Settore.

Nessuna attività commerciale è stata svolta in quanto tutti i componenti finanziari positivi provengono da corresponsioni caritatevoli dei cittadini ripartite in donazioni, offerte in memoria e lasciti ereditari.

I valori espressi dal bilancio sono assolutamente sovrabbondanti rispetto ai minimi di legge e si sostanziano in un totale attivo di euro 1.035.077,53 equamente ripartito fra liquidità e beni immobili, con un lieve incremento dell'8,65 % rispetto al 2024 dovuto all'incessante attività donativa di beni o di sostegno ad attività fondamentali quali il "Progetto Scudo".

Le passività si sono mantenute stabili attestandosi ad euro 130.555,30 (+8% rispetto al 2024).

Ciò, grazie anche al riscontrato avanzo di gestione, ha consentito la lievitazione del fondo di dotazione che per la prima volta nella storia supera i 900.000 euro.

Il 2026 vede quindi il Calcit partire da equilibrate e solide basi patrimoniali in grado di sviluppare ulteriormente, grazie all'incessante opera dei propri volontari, i progetti elaborati e di centrare gli obiettivi individuati con il bilancio preventivo.

Tutto ciò mette il Calcit in condizione di programmare, contabilmente, un 2026 di assoluto sviluppo nel rispetto del bilancio preventivo a suo tempo approvato dal Comitato.

Informazioni generali sull'ente

Premessa

Il presente documento, allegato al Bilancio al 31/12/2025, al Rendiconto gestionale e alla Nota Integrativa, ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato e sui risultati ottenuti, con una informativa incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'ente.

In particolare, la relazione di missione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione e si propone di esporre i dati più significativi delle attività realizzate dall'Ente, riportando i risultati dell'esercizio 2025.

La storia dell'Ente

Una storia nata nel 1978 da un'intuizione felice e da allora capace di unire la città e trasformare la sanità aretina: i passaggi di un piccolo miracolo italiano.

"La prima volta, quarant'anni fa, erano dieci, al massimo quindici banchini, con ragazzi che adesso sono sulla cinquantina. Era il primo ottobre del 1978 e il nome di Calcit, che adesso è sinonimo di lotta anticancro, era una sigla sconosciuta a tutti o quasi, nata da tre mesi appena, il 21 giugno, nella vecchia sede dell'associazione commercianti di via Vittorio Veneto, nel palazzo Sacchi."

"Tra i fondatori il padre storico Gianfranco Barulli, l'attuale presidente Giancarlo Sassoli e un manipolo di commercianti del centro, fra i quali Fabrizio Baquè e l'ottico Aldo Bardelli, più l'imprenditore Nedo Cuccoli. L'idea l'aveva data l'odissea contro il tumore del cognato di Barulli e fratello di Sassoli, costretto a volare fino a Parigi per curarsi perchè le apparecchiature del vecchio ospedale di Santa Maria sopra i Ponti erano quello che erano, adeguate a una struttura di provincia, non certo alle ultime novità della battaglia contro il più oscuro dei mali."

"Lui non ce la fece, ma lasciò detto a parenti e amici che avrebbe voluto si facesse qualcosa di importante in sua memoria. Il Calcit appunto, comitato autonomo per la lotta contro i tumori. L'iniziativa era già di per sé rivoluzionaria, un gruppo di privati che si mette insieme per supplire e ovviare ai mezzi insufficienti della sanità pubblica. Ma il progetto più visionario, e anche più innovativo, quello che avrebbe cambiato la storia di una città e delle sue generazioni più giovani, lo portò un allora giovane disegnatore e creativo ante litteram, Franco Palazzini: il mercatino dei ragazzi, bambini e adolescenti che si mettono dietro un banco di cianfrusaglie raccattate dentro le cantine e le soffitte per raccogliere soldi destinati alla causa."

"Fu subito o quasi un successo straordinario, coi giornali (non solo locali) e le Tv che rilanciavano ovunque le immagini e il senso di questa iniziazione dei ragazzi alla responsabilità civica, alla lotta per il bene comune. Col tempo il mercatino trovò data stabile nella seconda domenica di maggio, festa della mamma, e l'originaria piazza San Jacopo si allargò progressivamente verso l'Eden e la stazione. Cosa sia diventato adesso, ma ormai da molti anni a questa parte, è facile verificarlo nella pagina a fianco: cinquecento banchini o giù di lì per almeno un migliaio di partecipanti, due o tre per postazione. Il mondo, almeno il piccolo mondo antico della lotta al tumore, salvato dai ragazzini, per dirla con Elsa Morante."

"Col mercatino si è fatto grande, anzi un gigante, anche il Calcit. Basti qualche cifra: in quarant'anni la stima è che siano stati raccolti trenta milioni di euro da destinare ai macchinari oncologici e affini. Quindici sono arrivati dai mercatini, il resto dalle donazioni degli aretini. La prima Tac e la prima Pet le ha portate in dote il comitato, grazie anche al lavoro di altri collaboratori storici che ormai non ci sono più: il maestro Enrico Ricci, instancabile propagandista nelle scuole, o il segretario Otello Bracci."

"Non è per caso, del resto, che si riesce a far venire ad Arezzo due presidenti della repubblica: il popolarissimo Sandro Pertini, che il 24 maggio 1984 posa la prima pietra del centro oncologico al Santa Maria sopra i Ponti, il più compassato Oscar Luigi Scalfaro che il 25 febbraio 1995 benedice la costruzione del nuovo centro, quello del San Donato. Nel mezzo c'è anche la visita a un Papa, Giovanni

Paolo II, che nel novembre 1985, riceve una delegazione del Calcit, sempre fra grandi sventolii di bandiere gialle del comitato in mano ai più piccoli."

"Quante migliaia di ragazzi aretini siano nel frattempo passati per l'iniziazione all'età adulta dei banchini è più difficile da calcolare. Di certo, il mercatino padre ha generato molti figli: il bis di ottobre in piazza Grande, gli eventi di Ceciliano, via Fiorentina, Tortaia, Pescaiola, Palaffari (per le scuole, al coperto) e via enumerando. Una storia di successo, un piccolo, grande miracolo italiano."

Missione perseguita e attività di interesse generale

Missione perseguita

L'Ente persegue come finalità principale quella di sostegno ai pazienti oncologici e alle strutture sanitarie mediante donazioni di strumenti ospedalieri, supporto ai progetti di assistenza ("Progetto Scudo"), borse di studio e attività di sensibilizzazione (giornate oncologiche, *front office centro oncologico*).

Attività di interesse generale

Per il perseguimento delle finalità descritte lo Statuto dell'Ente prevede lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Volendo specificare meglio, gli scopi dell'ente sono:

- Acquistare strumenti per la diagnosi precoce e la cura dei tumori e donarli all'Ospedale di Arezzo;
- Istituire borse di studio a favore di giovani medici aventi oggetto la specializzazione oncologica da svolgere presso l'Ospedale civile di Arezzo;
- Organizzare convegni Medico Scientifici, seminari inerenti l'Oncologia;
- Sostenere in tutto od in parte i costi per l'assistenza domiciliare a favore di malati di tumore.

Tali scopi vengono perseguiti attraverso entrate alimentate da:

- Organizzazione di manifestazioni varie. La principale è il "Mercatino dei Ragazzi" che si svolge una volta all'anno nel mese di maggio.
- Offerte in memoria dei defunti
- Contributi liberi da persone, enti, aziende etc.
- Donazioni e lasciti testamentari

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Associazione, iscritta dal 19/02/1991 con DPGR n. 56 all'Albo Regionale del Volontariato e dal 26/10/1994 con DPGR n. 1577 al Registro Regionale del Volontariato della Regione Toscana ai sensi e per gli effetti della L.R.T. 26/4/1993 n. 28 (registrata al n. 104 della Sezione Prov.le di Arezzo) è quindi in possesso della qualifica di Organizzazione di Volontariato, ai sensi della legge 266/91.

La stessa organizzazione è considerata "Onlus di Diritto", ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 460/97. Il Calcit ODV è iscritto al RUNTS (Registro Unico Nazionale Enti del terzo Settore) rep. 80756 del 15/11/2022 (con decreto Regione Toscana del 15/11/2022 al n. 641 del registro regionale delle persone giuridiche private) nella sezione "Organizzazioni di Volontariato".

L'inquadramento a pieno titolo tra i soggetti ETS ha comportato alcune modifiche nello svolgimento dell'attività che non hanno comunque influito in maniera particolare nell'anno di riferimento.

Regime fiscale applicato

Una delle principali novità della riforma per gli Enti del Terzo Settore è un regime fiscale strutturato in base alle finalità e alla gestione delle attività dell'Ente.

La distinzione è tra attività svolte in modalità commerciale oppure non commerciale.

L'Ente, ha svolto le singole attività di interesse generale con modalità non commerciale nell'anno di riferimento (nel rispetto dell'art. 79, comma 2, 2-bis e 3), in quanto tutti i componenti finanziari positivi provengono da lasciti caritatevoli dei cittadini originati di volta in volta, da donazioni, offerte in memoria, lasciti ereditari.

Di conseguenza, l'Ente ha potuto applicare un apposito regime fiscale forfetario agevolato di tassazione, come previsto dall'art. 80 del codice del Terzo settore.

Sedi e attività svolte

Sedi

L'Ente ha sede legale nel Comune di Arezzo (AR), Via XXV Aprile n. 12.

L'Ente ha sede operativa nel Comune di Arezzo (AR), Piazza San Jacopo n. 278.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Il "CALCIT", Comitato Autonomo per la Lotta Contro i Tumori, è un'associazione di volontariato fondata il 21 giugno 1978 da: Cooperativa Fidi 2a che agisce in seno all'Associazione Commercianti della Provincia di Arezzo e non ha carattere politico-partitico. L'Associazione, iscritta dal 19/02/1991 con DPGR n. 56 all'Albo Regionale del Volontariato e dal 26/10/1994 con DPGR n. 1577 al Registro Regionale del Volontariato della Regione Toscana ai sensi e per gli effetti della L.R.T. 26/4/1993 n. 28, registrata al n. 104 della Sezione Prov.le di Arezzo, è quindi in possesso della qualifica di Organizzazione di Volontariato ai sensi della legge 266/91.

La stessa organizzazione è considerata ONLUS DI DIRITTO ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. Decreto Regione Toscana del 15-11-2022 di iscrizione dell'Ente "Comitato Autonomo per la Lotta Contro i Tumori Arezzo Odv" (C.F. 01307400513) nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del RUNTS (Registro Unico Nazionale Enti del Terzo Settore- rep. 80756 del 15-11-2022.460/97).

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'Associazione nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'Associazione.

La partecipazione dei soci alle varie iniziative proposte dall'Associazione è molto elevata.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Introduzione

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio d'esercizio si è tenuto conto dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni del decreto legislativo 117/2017 e, per gli aspetti eventualmente applicabili, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e nel Codice civile.

Gli stessi inoltre non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

Lo stato patrimoniale è stato presentato in forma riclassificata (situazione finanziaria) e le stampe contabili sono riconciliate, valorizzando le immobilizzazioni al lordo degli ammortamenti.

Criteri di valutazione applicati

La predisposizione del presente bilancio d'esercizio di cui all'art. 13. comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Si tratta dei crediti verso i soci per obbligazioni da questi assunte in conseguenza del loro status, tipicamente per la parte di capitale sottoscritta ma non ancora versata; sono iscritti nel rispetto delle indicazioni espresse nei paragrafi 21 e seguenti dell'OIC 28.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Se risulta una perdita durevole, il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Ente, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 16). Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risulta una perdita durevole, il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del Codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole, il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza.

C) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale.

Se risulta una perdita durevole, il valore del titolo viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività dell'Ente sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del Codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti, ai sensi del numero 11 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 23), utilizzando il criterio della percentuale di completamento/della commessa completata.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione (si veda il paragrafo 33 dell'OIC 15).

Attività finanziarie non immobilizzate

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese non destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente; sono iscritte, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 21), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

B) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale; sono iscritti, ex numero 9 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 20), al minore tra il costo di acquisto – ritenuti irrilevanti, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato (si veda il paragrafo 39 dell'OIC 20) - e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del Codice Civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le

spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento alle voci "2) per imposte, anche differite" e "3) strumenti finanziari derivati passivi", rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo l'Ente esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti differentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: nel primo caso il criterio è quello del valore nominale (come definito dall'OIC 19); nella seconda ipotesi si è usato invece, nel rispetto del nuovo numero 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, il costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale (applicando sempre le indicazioni dell'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Stato patrimoniale

Attivo

A) Quote associative o rapporti ancora dovuti

Tutte le quote associative sono state correttamente versate.

B) Immobilizzazioni

I – Immobilizzazioni immateriali

L'Ente non detiene immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo:

Non esistono costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali:

Si forniscono, in conformità con quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice civile, le informazioni inerenti agli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale:

II – Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2025 gli immobili detenuti dal Comitato e ricevuti in eredità sono stati oggetto di valutazione ai fini di una futura alienazione. Tale valutazione è stata, in sede di bilancio ulteriormente ridotta al fine di agire in modo prudentiale ed in virtù della volatilità e delle oscillazioni del mercato immobiliare registrate negli ultimi anni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali:

In accordo con quanto previsto dalla normativa di settore, le immobilizzazioni materiali collocate all'interno delle attrezzature e delle altre immobilizzazioni vengono regolarmente ammortizzate; nel corso del 2025 le aliquote d'ammortamento non hanno subito alcuna variazione rispetto a quanto adottato nei precedenti esercizi.

II Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzaz. materiali	Immobilizzaz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
<i>Valore di inizio esercizio</i>						
Costo	500.000	0	3.000	48.499	0	551.499
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do amm.)	0	0	3.000	27.944	0	30.944
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	500.000	0	0	20.555	0	520.555
<i>Variazioni dell'esercizio</i>						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0

Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	6.903	0	6.903
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(6.903)	0	(6.903)
Valore di fine esercizio						
Costo	500.000	0	3.000	48.499	0	551.499
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (f.do amm.)	0	0	3.000	38.847	0	37.847
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	500.000	0	0	13.652	0	513.652

III – Immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non detiene immobilizzazioni finanziarie.

L'Ente non detiene crediti sottoforma di immobilizzazioni finanziarie.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti sotto voci che compongono la voce 'B.III.2) Crediti' delle immobilizzazioni finanziarie:

- Partecipazioni immobilizzate in imprese controllate:

L'Ente non detiene partecipazioni in imprese controllate sottoforma di immobilizzazioni finanziarie.

- Partecipazioni immobilizzate in imprese collegate:

L'Ente non detiene partecipazioni in imprese collegate sottoforma di immobilizzazioni finanziarie.

- Partecipazioni immobilizzate verso altre imprese:

L'Ente non detiene partecipazioni in altre imprese sottoforma di immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I – Rimanenze

In linea con la particolare attività svolta, l'Ente non ha iscritto in bilancio alcuna Rimanenza.

II – Crediti

I "crediti diversi", rappresentati dagli introiti derivanti da beni immobili avuti in lascito da incassare, sono incrementati del 25% circa rispetto all'anno precedente. Qui di seguito il prospetto che rileva la scadenza di tali crediti iscritti nell'attivo circolante:

C.II Crediti: analisi della scadenza			
Crediti iscritti nell'attivo circolante	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > 5 anni
1) verso utenti e clienti	0	0	0
2) verso associati e fondatori	0	0	0
3) verso enti pubblici	0	0	0

4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
7) verso imprese controllate	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0
9) crediti tributari	0	0	0
10) da 5 per mille	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0
12) verso altri	2.180	0	0
Totale crediti	2.180	0	0

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'Ente non ha iscritto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni all'interno del proprio bilancio.

IV – Disponibilità liquide

La variazione che nel corso del 2025 ha interessato i depositi bancari attiene al pagamento dei propri fornitori e al rimborso delle quote capitale dei finanziamenti e dei leasing accessi, in accordo con quanto previsto dai relativi piani di ammortamento. Il prospetto qui di seguito rappresenta il saldo delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

C.IV Disponibilità liquide			
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Depositi bancari e postali	430.349	88.896	519.245
2) Assegni	0	0	0
3) Danaro e valori in cassa	0	0	0
Totali	430.349	88.896	519.245

La liquidità netta operativa nel periodo di riferimento è pari ad euro 388.689,89, in miglioramento rispetto all'anno precedente pari ad euro 309.499,93.

D) Ratei e risconti attivi

Durante l'esercizio non si sono rilevati ratei e risconti attivi.

Passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Nel corso del 2025 l'Ente ha realizzato un avanzo di gestione che potrà essere utilizzato, negli esercizi successivi, per finanziare le incessanti attività di volontariato propedeutiche all'iter da sempre perseguito a beneficio della collettività cittadina.

L'avanzo di gestione 2024 (euro 39.189) ha portato all'incremento del Fondo di Dotazione (coerenza riscontrata nei movimenti patrimoniali 2025), come da tabella seguente:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto							
	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. precedente	Altre variazioni			Avanzo / disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Increment.	Decrem.	Riclass.		
Fondo di dotazione	792.613		39.189				831.802

dell'ente						
Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
Riserve vincolate destinate da terzi						
Totale patrimonio vincolato						
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione						
Altre riserve						
Totale patrimonio libero	792.613		39.189			831.802
Avanzo/disavanzo d'esercizio					72.720	72.720
Totale patrimonio netto	792.613		39.189		72.720	904.522

Nel corso dell'esercizio 2025, alla stregua di quanto già accaduto negli esercizi precedenti, l'Ente non ha iscritto in bilancio alcun Fondo per Rischi ed Oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel corso dell'esercizio 2025, alla stregua di quanto già accaduto negli esercizi precedenti, l'Ente non ha iscritto in bilancio alcun Fondo Tfr. L'Ente nello svolgimento della propria attività non si avvale dell'ausilio di alcun dipendente, ma solo di volontari e in quanto tali non retribuiti.

D) Debiti

Analisi scadenza dei debiti

Dall'analisi della tabella sottostante si rileva la situazione debitoria legata per lo più a rapporti con gli istituti bancari e verso i fornitori.

Tuttavia, i debiti bancari dell'anno di riferimento si sono notevolmente ridotti rispetto all'anno precedente nell'ambito del programmato rimborso dei pregressi finanziamenti.

Ciò, grazie anche al riscontrato avanzo di gestione, ha consentito la lievitazione del fondo di dotazione che per la prima volta nella storia supera euro 900.000,00.

Il Comitato nell'anno di riferimento provvede regolarmente al pagamento delle rate del leasing. Non si rilevano debiti scaduti, essendo monitorate mensilmente dal Comitato le relative scadenze ed il *cash flow*.

Tutto ciò, ad avvalorare la solidità e la solvibilità del Comitato stesso.

D) Debiti: analisi della scadenza			
Debiti	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > 5 anni
1) verso banche	60.679		
2) verso altri finanziatori			
3) verso associati e fondatori per finanziamenti			
4) verso enti della stessa rete associativa			
5) per erogazioni liberali condizionate			
6) acconti			
7) verso fornitori	69.876		
8) verso imprese controllate e collegate			
9) tributari			
10) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
11) verso dipendenti e collaboratori			
12) altri debiti			
Totale Debiti	130.155		

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Il *current ratio*, indicatore finanziario che misura la capacità di coprire le passività a breve termine utilizzando le proprie attività correnti, nel 2025 è pari al 3,99 % rispetto al 3,58 % del 2024, sottolineando il buon grado di copertura delle passività correnti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali: analisi						
Descrizione	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
1) verso banche					60.679	60.679
2) verso altri finanziatori						
3) verso associati e fondatori per finanziamenti						
4) verso enti della stessa rete associativa						
5) per erogazioni liberali condizionate						
6) acconti						
7) verso fornitori					69.876	69.876
8) verso imprese controllate e collegate						
9) debiti tributari						
10) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						
11) verso dipendenti e collaboratori						
12) altri debiti						
Totale Debiti					130.555	130.555

E) Ratei e risconti

Durante l'esercizio non si sono rilevati ratei e risconti passivi.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Variazioni intervenute nei ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale:

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
2) Proventi dagli associati per attività mutuali			
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
4) Erogazioni liberali			
5) Proventi del 5 per mille	197.778	203.151	(5.373)
6) Contributi da soggetti privati	767.524	619.159	149.365

7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	13.626	10.519	3.107
8) Contributi da enti pubblici	30.684	36.878	(6.194)
9) Proventi da contratti con enti pubblici			
10) Altri ricavi, rendite e proventi	147	10	137
11) Rimanenze finali			
Totali	1.009.759	869.717	140.042

Denso incremento degli introiti 2025 con un rimbalzo veramente significativo essendo prossimo al milione di euro rispetto al già notevole livello del 2024 (+15,81%).

Lieve decremento dei contributi Regionali e Statali (- 16,80%) e degli introiti derivanti dai mercatini (- 9,83%), mantenendo comunque la soglia degli 80.000 euro, per motivi esogeni ed indipendenti dall'Ente.

Le memorie e le donazioni sfiorano la soglia dei 700.000,00 euro cumulativi (+ 30,95% rispetto al 2024), avendo l'Ente sempre mantenuto le politiche di trasparenza e comunicazione per preservare la fiducia dei donatori.

Fondamentale il valore degli introiti del 5 per mille che si assesta intorno ai 200.000,00 euro, i quali pongono l'Ente in una posizione di rilievo nel panorama nazionale, resistendo al sempre più continuo proliferare dei nuovi e disparati soggetti assistiti talvolta da pubblicità massiva e di non accertata genuinità.

Stabili tutte le altre voci di ricavi da attività di interesse generale.

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri da attività di interesse generale:

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	391.606	314.148	77.458
2) Servizi	517.425	482.781	34.644
3) Godimento di beni di terzi			
4) Personale			
5) Ammortamenti			
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Oneri diversi di gestione			
8) Rimanenze iniziali			
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			
Totali	909.037	796.930	112.107

Nella scia del 2024, anche nell'anno di riferimento si è assistito ad un leggero incremento del 3% circa dei costi del "Progetto Scudo" (350.340 euro), spesa di maggior rilievo sul quale l'Ente sta progettando un'ulteriore ipotesi di sviluppo, e ad un incremento più deciso del 43% circa rispetto al 2024 degli "strumenti ospedalieri donati" (321.232,77 euro nel 2025 vs 224.842,37 euro nel 2024). Quest'ultima attività di donazione diretta di strumentazioni ospedaliere mostra un rafforzamento degli investimenti istituzionali dovuto agli acquisti onerosi e conferma l'impatto operativo dell'Ente sulle strutture sanitarie locali. Da parte del Comitato c'è stata una prudente valutazione degli impegni pluriennali (*Hospice*, Centro Senologia) e verifica preventiva delle coperture finanziarie, su sollecitazioni da parte del Collegio sindacale.

In crescita anche le uscite istituzionali relative alle borse di studio (potenziamento significativo + 25.000 euro circa rispetto al 2024) in linea con i maggiori introiti.

La totalità degli altri costi è rimasta sostanzialmente invariata ed in linea con quanto stanziato a bilancio preventivo approvato dal Comitato.

B) Componenti da attività diverse

Variazioni intervenute nei ricavi, rendite e proventi da attività diverse:

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
2) Contributi da soggetti privati			
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	16.739	16.539	200
4) Contributi da enti pubblici			
5) Proventi da contratti con enti pubblici			
6) Altri ricavi, rendite e proventi			
7) Rimanenze finali			
Totali	16.739	16.539	200

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri da attività diverse:

B) Costi e oneri da attività diverse			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
2) Servizi			
3) Godimento di beni di terzi			
4) Personale			
5) Ammortamenti			
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Oneri diversi di gestione	3.656	2.509	1.147
8) Rimanenze iniziali			
Totali	3.656	2.509	1.147

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nel corso del 2025, il Comitato non ha svolto alcuna attività di raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Variazioni intervenute nei ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali.
Nel corso del 2025 non sono state rilevate rendite di tipo finanziario che nel 2024 consistevano in interessi attivi maturati sui depositi bancari.

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Da rapporti bancari		136	(136)
2) Da altri investimenti finanziari			
3) Da patrimonio edilizio			
4) Da altri beni patrimoniali			
5) Altri proventi			
Totale	136	136	(136)

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali:

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Su rapporti bancari	5.956	12.997	(7.041)
2) Su prestiti			
3) Da patrimonio edilizio			
4) Da altri beni patrimoniali			

5) Accantonamenti per rischi e oneri			
6) Altri oneri			
Totali	5.956	12.997	(7.041)

Riduzione del 54,17 % degli oneri finanziari e interessi rispetto all'anno precedente, evidenziando una migliore gestione finanziaria.

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri di supporto generale:

E) Costi e oneri di supporto generale			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
2) Servizi	8.245	12.020	(3.775)
3) Godimento di beni di terzi	17.620	17.110	510
4) Personale			
5) Ammortamenti	6.903	3.717	3.186
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Altri oneri	2.361	1.920	441
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			
Totali	35.129	34.767	362

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio 2025 il Comitato non ha iscritto alcun costo o ricavo di natura eccezionale.

Altre informazioni

Numero di dipendenti e volontari

L'Ente non ha personale dipendente e si avvale di volontari che svolgono attività in modo occasionale e non, rilevando una minore rigidità dovuta ai costi fissi.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nessuno degli organi sociali percepisce un compenso dal Comitato.

L'ente si avvale di un Consiglio Direttivo costituito da 15 membri e da un Collegio Sindacale costituito da 3 Sindaci, iscritti all'albo dei Revisori legali istituito presso il Mef.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Nel corso dell'esercizio, non si sono rilevati costi o proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'Ente non ha personale dipendente e si avvale di volontari che svolgono attività in modo occasionale e non, rilevando una minore rigidità dovuta ai costi fissi.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel corso di tutto il 2025 e nei primi mesi del 2026 l'Ente ha continuato a perseguire le proprie attività istituzionali volte:

- all'acquisizione di strumentazione da destinare all'Ospedale d'Arezzo;
- all'erogazione di borse di studio per studenti meritevoli operanti sempre nel campo medico-sanitario;
- all'organizzazione di convegni e seminari prevalentemente legati al settore oncologico;
- al sostegno di malati oncologici e malati terminali attraverso l'erogazione di cure domiciliari e non e attraverso il sostegno ai familiari.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel corso del 2025 l'Ente prosegue nella sua attività, ormai consolidata di ausilio ed assistenza all'Ospedale d'Arezzo attraverso l'acquisto di nuove attrezzature, di programmi necessari al loro utilizzo ed aggiornamento della strumentazione già in precedenza donata, in base alle esigenze di volta in volta esplicitate dai primari dei singoli reparti.

Nel 2025 l'attività dei volontari si è spesa per la promozione e l'incentivo alla collettività alla partecipazione alla vita dell'Ente sia attraverso donazioni che all'organizzazione di manifestazioni il cui ricavato venga poi destinato al Comitato.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività sviluppata nel corso dell'esercizio ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività, come da statuto dell'Ente.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Trattasi di proventi derivanti da contratti di locazione immobiliare preesistenti all'acquisizione *mortis causa* da parte dell'Ente.

Si verifica che soggetti devolvano all'Ente per via testamentaria beni immobili.

L'Ente provvede esclusivamente alla liquidazione del bene ricevuto onde alimentare con la liquidità ritraibile le proprie missioni istituzionali.

Nel periodo intercorrente l'acquisizione e la cessione sia per rispetto dei conduttori sia per evitare eventuali contenziosi non si procede mai alla risoluzione del contratto precedentemente stipulato, limitandosi a far affluire i ricavi derivanti da "attività diverse", del tutto marginali, alle casse dell'Ente.

Nello specifico, rimangono ancora da esitare i due appartamenti in Via Petrarca, la multiproprietà in Val Gardena, il terreno agricolo di modico valore a Caprese Michelangelo ed, infine, l'appartamento donato il 30/04/2024 di Talla (AR), Vicolo Agnolozzi.

La relazione tecnica di stima degli immobili è stata effettuata, prudenzialmente, solo per i due appartamenti di Via Petrarca per un valore stimato di 564.000,00 euro iscrivendo in bilancio solamente il valore di 500.000,00 euro.

Non vengono evidenziati a bilancio un immobile ad uso deposito di difficile commerciabilità e ricevuto in lascito ereditario in compartecipazione a Croce Bianca e AIRC, nonché alcuni titoli obbligazionari il cui corso appare al momento sfavorevole ed i cui rendimenti annuali, di minimo importo, sono stati contabilizzati dallo Studio Associato Polci fra i rendimenti finanziari.

Tali titoli saranno portati a scadenza così che il rilievo a bilancio avverrà al momento della loro monetizzazione.

Relazione di missione, parte finale

L'esercizio 2025 evidenzia una buona coerenza gestionale con la missione statutaria, con un rafforzamento economico-finanziario dell'Ente, incremento liquidità, avanzo ed investimenti istituzionali.

Si conferma la focalizzazione su attività di interesse generale e la corretta destinazione dell'avanzo 2024

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente Sig. Sassoli Giancarlo

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Dott. Polci Carlo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato.